

Falsi diplomi, indagata anche una 33enne di Scauri

L'inchiesta coordinata dai giudici del Tribunale di Napoli Nord

IL FATTO

GIANNICIUFO

■ C'è anche una 33enne residente a Scauri tra le 28 persone nei confronti delle quali la Procura della Repubblica di Napoli Nord ha chiesto l'applicazione di misure cautelari in carcere, in quanto accusate, a vario titolo, di essere coinvolte in un presunto sistema di certificazioni scolastiche false e titoli di studio irregolari. Le accuse sono di associazione per delinquere, corruzione, frode processuale, depistaggio, falso materiale e ideologico in atti pubblici e induzione indebita a dare o promettere utilità. Nel mirino degli inquirenti sono finite anche due scuole private campane, oltre ai 28 indagati, tutti residenti in più Comuni del casertano, oltre alla 33enne di Scauri, originaria però della stessa provincia confinante con Latina. Secondo l'inchiesta condotta dai magistrati, l'organizzazione avrebbe attestato falsamente l'assolvimento del-



Il Tribunale di Napoli Nord

l'obbligo scolastico da parte di minori e rilasciando diplomi di scuola superiore e abilitazioni professionali mai realmente conseguiti. Le presunte responsabilità contestate all'unica indagata pontina, non sono state precisate, ma per l'A.G. i vertici del sistema farebbero capo a tre persone, che ricoprivano l'incarico di amministratori delle due scuole private. Loro avrebbero gestito le attività scolastiche, del

personale docente e dei rapporti con gli studenti, attraverso la falsificazione di presenze, voti e registri di classe. Dagli accertamenti effettuati dai Carabinieri è emerso che diversi studenti non avrebbero frequentato le lezioni, in quanto impegnati con il lavoro o essendo impegnati in corsi di formazione professionali. In qualche circostanza sarebbe stata attestata la presenza in aula di persone residenti fuori regione, che avrebbero frequentato la scuola solo per sostenere le prove scritte.

Tra gli indagati anche alcuni che avrebbero reclutato gli studenti, indirizzandoli verso l'istituto per simulare una regolare frequenza. Il Gip del Tribunale di Napoli nord Caterina Anna Carpino ha fissato gli interrogatori preventivi per tutti i 28 indagati tra il 23 e il 30 gennaio prossimi, in seguito alle richieste del Pubblico Ministero di applicazione di misure preventive, così come previsto dalle nuove leggi vigenti. ●